**INTEGRAZIONE AL PG 20174/2024**

**Si chiede**

Il motivo per il quale l'impianto fotovoltaico, dopo 1 anno, non sia ancora stato allacciato, costringendo così la struttura ad utilizzare l'energia elettrica della rete.

**Risposta**

La convenzione in essere per la realizzazione dell’intervento in oggetto, edificio ora terminato ed utilizzato, individua tra i compiti di ACER Ferrara la predisposizione ed istruzione delle pratiche relative agli impianti.

Il 24/01/2023 ACER ha affidato un incarico professionale per la connessione dell’impianto fotovoltaico alla rete nazionale alla società Siever Plant Engineering la quale, per la pratica di connessione, si avvale della società Casa Facile Srl.

Istruita la pratica di connessione e predisposta la documentazione è stata richiesta la delega al Comune che è stata rilasciata in data 19/02/2024.

Sulle evidentemente lunghe tempistiche di istruttoria, v'è da tenere conto che gli uffici sono stati stravolti dalla straordinarietà e dall'enorme vastità delle attività prioritarie legate al PNRR.

**Si chiede**

Quanto è costato e sta costando, in termini economici, il mancato allacciamento dell'impianto fotovoltaico alla Caserma, considerando quindi quanta energia che in un anno viene prodotta e, in questo caso, andata perduta.

**Risposta**

Per quanto riguarda la produzione annua dell’impianto fotovoltaico, da documentazione progettuale agli atti anche dei relativi uffici comunali, tale produzione si attesta sui 54.486 kWh annui, fornendo il 75% del fabbisogno energetico del fabbricato.

Il costo della mancata connessione, tenendo conto dei molteplici parametri e delle numerose variabili in gioco, può essere stimato tra i 5.000 e i 10.000 Euro per ogni annualità, con concentrazione prevalentemente estiva.

**Si chiede**

Se non si ritiene di intervenire subito per allacciare l'impianto fotovoltaico.

**Risposta**

Certamente. La Domanda di Connessione alla rete elettrica è già stata istruita presso il Portale informatico di e-distribuzione.

Le tempistiche di attivazione dell’impianto sono di circa due mesi.

Pertanto nella stagione estiva 2024 il Comune beneficerà pienamente della produzione dell'impianto fotovoltaico.

**Si chiede**

Se non si ritiene opportuno intervenire per evitare nuovi blocchi alla caldaia.

**Risposta**

Trattasi di  pompa di calore aria/acqua posta in copertura.

Relativamente a questa, andata in blocco nei giorni con temperature maggiormente rigide, si è evidenziato che non si sono ripetuti nuovi blocchi a seguito dell’intervento della ditta di assistenza specializzata del produttore del generatore di calore (ditta AERMEC). L'esito del controllo ha confermato che la pompa di calore non presenta anomalie di sorta, tuttavia in condizioni di temperatura bassa (inferiore o vicina a 0°C ) e di elevata umidità relativa, le prestazioni della pompa di calore calano drasticamente, come è normale che sia per questo tipo di impianti. In tali circostanze sono necessari tempi molto più ampi per il raggiungimento degli standard ambientali. Si tratterà di regolare al meglio l'impianto per l'avvenire, forti dell'esperienza del primo anno.

Massimo Cavallin